

«Il mangiare sano orienta la tecnologia»

In “FoodSystem 5.0” lo scienziato salernitano usa l’Intelligenza Artificiale per la sostenibilità della filiera agroalimentare

L’INTERVISTA » ALEX GIORDANO

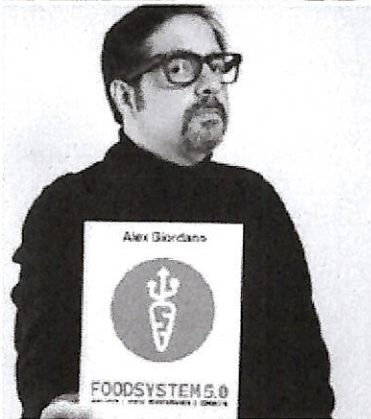


Quali sono le principali sfide che vede per l’implementazione di “FoodSystem 5.0”?

Le principali sfide sono culturali

Alex Giordano con Papa Francesco A sinistra lo scienziato salernitano con il suo ultimo libro

e strutturali. Da un lato c’è resistenza al cambiamento da parte delle istituzioni e delle imprese che operano con modelli convenzionali. Dall’altro, c’è la necessità di creare infrastrutture tecnologiche adeguate e accessibili a tutti. È fondamentale promuovere una cultura dell’innovazione inclusiva e partecipativa, coinvolgendo tutte le parti interessate, dalle imprese alle comunità locali.



Alex Giordano è una delle figure più influenti nell’innovazione digitale e sociale in Italia. Con una carriera dedicata alla trasformazione digitale, Giordano è stato tra i primi in Italia a collegarsi a Internet e ha studiato Intelligenza Artificiale in tempi non sospetti. È noto per aver fondato Ninja Marketing e per il suo ruolo di ricercatore e professore associato di “Digital Transformation e Social Innovation”. Nonostante i numerosi impegni nel mondo, Giordano ha mantenuto un forte legame con la provincia di Salerno, dove è nato e cresciuto. Il suo libro “FoodSystem 5.0: Agritech, Dieta Mediterranea, Comunità”, pubblicato da Edizioni Ambiente, rappresenta un contributo significativo nel dibattito sull’innovazione nel settore agroalimentare. Esplora come le tecnologie digitali possano migliorare la sostenibilità delle filiere agroalimentari e ha anticipato le nuove tendenze dei finanziamenti 5.0, che mirano a sostenere progetti che integrano tecnologia e sostenibilità. Giordano propone un modello che pone al centro la dieta mediterranea come guida valoriale, promuovendo la

Nel contesto delle sue attività legate alla sostenibilità e all’innovazione sociale, Alex Giordano ha incontrato Papa Francesco durante un’udienza speciale sui temi della fraternità, a valle dei lavori del World Meeting on Human Fraternity, organizzato al Vaticano lo scorso maggio. Giordano ha contribuito al tavolo su “agricoltura e sistemi alimentari sostenibili”. L’udienza con Papa Francesco ha consolidato l’impegno di Giordano verso la promozione dell’Intelligenza Artificiale e delle tecnologie per un sistema alimentare che rispetti sia le persone che il pianeta. Proprio questa sera a “Salerno Letteratura” sarà lanciata in anteprima assoluta la nuova edizione di “Agrifood Future”, un evento nazionale organizzato da Unioncamere e dalla Camera di Commercio di Salerno, di cui Alex Giordano è direttore scientifico. Dopo la fortunata edizione pilota dello scorso anno, l’evento ritorna a Salerno il prossimo settembre per consolidarsi nel panorama nazionale. «La seconda edizione si terrà sempre a Salerno tra l’8 e il 10 settembre 2024 - dichiara Giordano e intende posizionarsi come avamposto rispetto al G7 dell’Agricoltura che si terrà a Ortigia a fine settembre, con l’intento di riunire istituzioni, imprese ed enti di ricerca per discutere il futuro del settore agroalimentare con un focus su sostenibilità, innovazione e sinergie tra diversi settori». Pare che questa edizione prevederà novità importanti e un approfondimento su Intelligenza Artificiale per

produzione di cibo sano, la tutela del suolo e della biodiversità, e la valorizzazione della dignità umana.

“FoodSystem 5.0” è stato riconosciuto come finalista del premio letterario “Demetra” nella sezione scienza. Questo riconoscimento sottolinea l’importanza del lavoro di Giordano come scienziato nel campo dell’innovazione sostenibile e della trasformazione digitale.

l’agricoltura Made in Italy con ospiti di caratura mondiale.

(*re. cult.*)

Ariproduzione riservata

Alex, nel suo libro propone un nuovo paradigma per il sistema alimentare. Puoi spiegare cosa intendi per “FoodSystem 5.0”?

“FoodSystem 5.0” è un concetto che ho sviluppato per utilizzare tecnologie avanzate come l’intelligenza artificiale e l’Internet of Things per migliorare la sostenibilità delle filiere agroalimentari. Questo modello non si limita a ottimizzare i processi produttivi, ma mira a creare un equilibrio tra il mondo digitale e quello fisico, valorizzando le comunità locali e promuovendo biodiversità e dignità del lavoro.

Come si inserisce la dieta mediterranea in questo contesto?

La dieta mediterranea rappresenta un insieme di valori e pratiche essenziali per un sistema alimentare sostenibile. Nel libro la uso come categoria critica che orienta l’uso delle tecnologie verso obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Questo significa promuovere cibo sano, tutela del suolo e biodiversità, e valorizzazione del genius loci e della dignità delle persone. Le tecnologie devono essere strumenti per raggiungere questi obiettivi; altrimenti non servono a niente e possono peggiorare le cose.

© la Citta di Salerno 2024

Powered by [TECNAVIA](#)
